



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASSANO ROMANO

Via San Gratiliano, 2 – 01030 Bassano Romano (VT) Tel 0761/634034–C.F. 80019410564

e-mail : vtic82400e@istruzione.it; posta certificata : vtic82400e@pec.istruzione.it

sito web: www.icbassanoromano.edu.it

AOOICBR - Istituto Comprensivo
Bassano Romano
Prot. 0001596 del 19/03/2026
VII (Uscita)

Alle famiglie degli studenti dell'I.C. Bassano R.

Ai docenti dell'I.C. Bassano R.

Al sito web

Comunicazione n. 213

Oggetto: comunicazioni scuola-famiglia e diritto alla disconnessione del personale docente

Com'è noto, il CCNL del comparto scuola 2016/18 ha introdotto, per tutto il personale, il cosiddetto “diritto alla disconnessione”, stabilendo che ogni comunicazione istituzionale del datore di lavoro debba collocarsi nell'ambito dell'orario di funzionamento della scuola o degli uffici, nel rispetto della sfera personale di ciascuno e degli impegni che le sono connessi.

Appare evidente che la norma, aldilà degli aspetti contrattuali, si ispira ad un criterio di opportunità e di rispetto della persona e che l'invio di email a tarda sera, durante il weekend o nelle ore notturne è una pratica che si pone in conflitto, prima che con norme contrattuali, con le basi di quella che potremmo definire la “buona educazione”.

È ovvio che la disponibilità, del docente, a comunicare e ad ascoltare le esigenze di famiglie e alunni, rappresenta, sempre, una risorsa di indubbio valore, ma è altrettanto indubbio che tale disponibilità non può e non deve essere interpretata come uno spazio senza orari e scadenze, senza vincoli di contenuto e priorità, tramite il quale trovare, sempre, risposte e ascolto incondizionati.

Preme sottolineare, invece, che non tutto merita di essere sottoposto all'attenzione del docente con uguale urgenza, e che, invece, prendersi il tempo di una riflessione più ponderata rispetto ad un singolo episodio, voto, richiamo, consente di restituire un'immagine più equilibrata, ai nostri ragazzi, anche rispetto a mancanze che potranno essere affrontate con calma, nel tempo di un colloquio programmato, senza quel senso di ineluttabilità e di gravità che genera, in loro prima che in noi, estrema incertezza e ansia. Inoltre si eviterà un atteggiamento che implicitamente chiede al docente di “rispondere” delle sue scelte e azioni con una continua messa in discussione, spesso sulla base dei soli racconti dei ragazzi.

Si confida in una attenta riflessione su quanto evidenziato, per una maggiore e fattiva, collaborazione.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Roberta Aniello
Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D.to L. gs.vo 39/1993